

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno IX - N. 209

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore;
Quos vicit mundum, vincat et ipsa modis
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue succur-
sali tutte.

Martedì 15 Settembre 1908

Il trionfo di Gesù a Londra

A Londra, nella città capitale dell'anglicanesimo in altri tempi più romanofobo, si è chiuso l'imponente Congresso Eucaristico con la processione. Processione senza il SS.mo e senza paramenti perché il primo ministro Asquith alla vigilia lo proibì, ma imponente, impressionante. La proibizione, a detta di tutti, rese più solenne la processione.

Noi ne vogliamo riprodurre la relazione da un giornale liberale non sospetto: il *Corriere della sera*.

« Alle 16 un assordante applauso seguito da interminabili *urra* diede l'avviso ai più lontani che la processione aveva cominciato il suo breve percorso. La folla intonò l'inno: « *Siddi benedice il Papa* ».

La processione lenta, solenne, magnifica, impressionante, si avanzò fra due fittissime ali di popolo acclamante.

La processione era lunga circa un chilometro e mezzo. Aprieva lo smagliante corteo il gran cerimoniere di Westminster seguito dal coro della cattedrale e dai cappellani. Venivano dopo, per ordine gerarchico, i suddiaconi, i canonici, gli abati, i vescovi, gli arcivescovi che procedevano due a due scortati dai loro cappellani. Vestivano tutti in sottana senza cotta e stola; procedevano a capo scoperto; i vescovi però erano in cappa magna. Seguiva poi il cardinale legato Vannutelli in veste scarlatta col cappello rosso preceduto dal grande crocifisso.

Il cardinale Vannutelli in cappa magna è la personificazione ideale della solennità del rito cattolico. La folla si curvava reverentemente al passaggio di questa imponente figura di prelato bellissimo con l'ampio cappello e il paludamento purpureo. Per ogni dove si sentiva la folla mormorare: « Quanto è bello! ». Le donne sopra tutto parevano in estasi a contemplarlo. Il cardinale legato procedeva lentamente sollevando di continuo la destra adorna dell'anello pastorale per benedire il popolo.

Tutti dai semplici preti agli arcivescovi, cantavano le litanie della benedizione. Ma chi li sentiva? Il clamore degli applausi, sempre crescente, copriva ogni altra voce.

Seguivano Sua Eminenza il cappellano della mitra, i membri della missione pontificia, i membri delle guardie nobili in grande tenuta, i cardinali tutti in cappa magna e infine i generali e i superiori dei vari ordini religiosi e delle congregazioni. La folla pareva addirittura conquistata dal magnifico spettacolo.

Durante il passaggio del corteo non si verificò alcuno dei temuti incidenti. Solo in Rochester Row un vecchio protestante inteso a un tratto l'inno della « *Salvation Army* », invitando gli astanti a imitarlo: ma nessuno ne seguì l'esempio e il vecchio tacque esso pure, rinunciando al suo atto di protesta. Qua e là avvenne qualche incidente, dovuto più che altro all'enorme affollamento. Qualche signora svenne e dovette essere soccorsa dai « *police-men* ».

Qua e là pure i « *police-men* » a cavallo dovettero respingere la calca che minacciava di rompere i cordoni. In generale poi dissi che la processione ha avuto un successo duraturo. Dopo circa mezz'ora di cammino, la processione rientrò ordinatamente nella cattedrale. Il cardinale Legato impartì la benedizione ai fedeli, quindi tutto il clero, in cappa magna, cotta e stola, cantò il « *Te Deum* » di chiusura e il Congresso Eucaristico ebbe fine.

Le strade adiacenti si sfollarono a stento, tanta era la calca che vi si pigiava. Stasera a Londra non si parlava d'altro che della processione odierna e tutti, i cattolici come i protestanti, sono unanimi nel disapprovare il provvedimento preso dal primo ministro Asquith, diretto a togliere alla processione quel carattere di straordinaria solennità che avrebbe avuto se non fosse stata vietata l'uscita del Santo Sacramento. Ciò che ha sfavorevolmente impressionato la pubblica opinione non è tanto il divieto in sé stesso quanto il fatto che questo divieto fu ritardato fino all'ultimo momento.

Il *Daily Telegraph* interpreta questo sentimento della pubblica opinione con un vibrato articolo nel quale stigmatizza aspramente la condotta del Governo che accusa di debolezza e di irresolutezza.

« Con tale inesplicabile condotta — dice il giornale — il Governo non farà che attirarsi contro una tempesta d'indignazione e di ostilità, perché avrebbe dovuto sapere come la processione del Santissimo Sacramento costituisca la funzione più importante di un congresso eucaristico. Perciò quando fu chiesto il consenso delle autorità per la prima volta il Governo doveva pensare subito se dare o no il permesso. Ma risulta chiaramente che le autorità di polizia e il Ministero dell'interno non esitarono un solo istante a dare non solo il permesso, ma ad offrire ogni assistenza e appoggio per assicurare la buona riuscita della processione.

« Chi mai poteva dubitare che proprio all'ultimo momento l'esposizione pubblica del Sacramento dovesse venire proibita? La determinazione improvvisa dell'Asquith

ha implicitamente annullato quanto aveva stabilito il suo collega dell'interno, Gladstone, accordando al Comitato del Congresso il suo pieno permesso. La proibizione del primo ministro ha tolto tutto il significato alla grande cerimonia odierna. E ciò lascia un strascico di irritazione e di risentimento, perché è molto più difficile sopportare un'ingiustizia che una stupidità e in questo caso non si può far a meno di pensare che si è voluto falsare la manifestazione cattolica odierna stolidamente e senza nessuna necessità.

« L'azione dell'Asquith è inoltre un insulto alla sacra causa della tolleranza religiosa. Tutti i complimenti pronunciati dal Papa, dal cardinale legato e dai dignitari ecclesiastici stranieri, ospiti d'Inghilterra a proposito della libertà del popolo inglese, sono distrutti da questi atti sconsiderati del Governo; le parole degli ospiti verranno ritirate da loro stessi. Essi lasceranno il suo inglese con un ricordo sgradevole per l'insulto ricevuto.

« L'azione dell'Asquith non è giustificata da nessun serio pretesto. I protestanti deplorano anch'essi l'atto del primo ministro; solo coloro che godono del prolungarsi di una liberticida guerra religiosa ne saranno lieti e questa è una ragione perché tutti coloro che amano la pace e la tolleranza religiosa si uniscano insieme ai cattolici per protestare energicamente e condannare l'atto del primo ministro ».

La Società dell'Alleanza Protestante si è allegrata all'annuncio della proibizione emanata dall'Asquith. Circa 500 persone si adunarono al Caxton Hall ove tennero un'altra riunione di protesta contro la processione cattolica.

Il noto agitatore Kents affermò che mentre il protestantesimo ammette la libertà di culto condanna nello stesso tempo qualunque eccesso di libertà come ne era oggi il caso.

La riunione, esauriti altri argomenti in proposito, si sciolse col canto del *God save the King*. Per la strada un tale propose tre applausi al ministro Asquith per il suo giusto atto. Alcuni cattolici riuniti in una controdimostrazione proposero ed eseguirono tre applausi al Pontefice. Finalmente la dimostrazione si sciolse da sé senza che accadesse nessun incidente.

L'on. CANONICO MORIBONDO.

Siena, 14. — Comunicano da Sarteano che l'ex-presidente del Senato, on. Tancredi Canonico, si è stasera aggravato. Si teme che non passerà la notte. L'infermo è assistito dal figlio ed è curato dal dottor Sbaragliani.

LA REGINA D'OLANDA STA MALE.

L'Aja, 14. — Il *Vaterland* reca che lo stato della regina Guglielmina è più grave di quanto si vuole ammettere dalla Corte. La regina sarebbe estremamente debole. Il giornale biasima il Governo che nasconde la verità al popolo.

Gli autonomi, i socialisti e la 'Tommaso.

Giulio Seganti, da Ancona, dove fa il corrispondente del Congresso Magistrale — socialista, manda al *Corriere d'Italia*: « Vivacemente commentato era oggi poi quell'ordine del giorno che i democratici cristiani di Rimini hanno votato contro la « *Tommaso* » e in favore della « *Magistrale* ». Un congressista socialista, interrogato da me su questa cosa, mi ha detto testualmente così: « Che cosa vogliamo e che cosa rappresentiamo i democratici cristiani di Rimini io non so dirvelo. Certo che è ben strano il loro contegno; essi in molte questioni, come in questa scolastica si allontanano dai cattolici e si vengono a strofinare a noi. Ora a me sembra — ha aggiunto il mio socialista — che quei signori di Rimini siano degli incorreggibili *pos-suists*; ma tanto è inutile che facciamo; noi non li vogliamo nelle nostre file. Parliamola prima più chiaramente sui loro intendimenti, non facciamoli dell'equivoque ».

Sullo stesso argomento ho interrogato una persona molto interessante: Paolo Carcano. Domando venia se son costretto a portare ancora una volta la sua parola sul *Corriere*. Ma che volete è da circa una settimana che me lo vedo girare intorno, attivo, irrequieto, senza posa, mullando mille idee nella sua fervida mente. Ora sta assistendo al congresso di Ancona. Molti lo guardano in cagnesco ma molti lo avvicinano e lo ammirano come un eroe... dell'altra riva.

Interrogatolo su questo ordine del giorno di Rimini, egli brevemente mi ha detto: « I democratici cristiani di Rimini non hanno capito niente della nostra propaganda e dei nostri programmi. E quando essi dicono di non poter accettare le nostre idee o sono in malafede, o sono incoscienti. E poiché disdegnano, non sappiamo perché, da noi, aderiscono alla « *Magistrale* » vuol dire che essi se sono democratici — se pure lo sono — non son certo cristiani. Ed ecco la loro condanna! ».

Paolo Carcano, che è il fondatore della *Tommaso*, risponde così agli autonomi che accusano la *Tommaso* d'essere politica-mente clericale.

Resipiscenza?

Rinculare sulle via del precipizio è già un buon sintomo di rinsavire — e piace assai, specie in un uomo che già appartiene alla gloria.

Giorni fa Antonio Fogazzaro concessa un'intervista, o meglio alcuni minuti di conversazione ad un redattore della *Stampa* di Torino. In essa troviamo uno dei più bei gesti del grand'uomo, che lascia intravedere i suoi propositi di resipiscenza maturati dopo la condanna del « *Santo* », ed allarga il cuore a tutti i suoi ammiratori, tanto addolorati di quell'impensata caduta. Ecco le sue parole:

« Il *Santo*... ha un carattere molto diverso da quello attribuitogli. Gli intrasigenti clericali e gli intrasigenti atei si sono uniti per dargli un'espressione che io non ho voluto dargli, quasi se sentiva e critica... lo ho combattuto e combatterò ancora per persuadere la gente che la religione più che credenza deve essere vita, cuore più che testa... ».

Non è tutto, ma abbastanza. Il grande scrittore non riconosce « *scientifica* » e « *etica* » la dottrina sostenuta nel « *Santo* »; e ciò è una mazzata sul capo di quei modernisti — uso Tyrrell e Bartoli — i quali hanno apostatato e combattono ad armi corte per una dottrina che « non regge alla critica scientifica », e che la Chiesa ha condannato come fonte d'eresia e d'ateismo. La « *Religione del cuore* » adunque — teniamolo ben fisso — non è più sostenibile, per A. Fogazzaro, con argomenti di ragione e di scienza.

Che egli poi faccia propaganda tra la gente « non dotta » per persuaderla della maggiore necessità delle « buone opere », che non delle inutili disquisizioni e astrusioni « per essa » incomprensibili; questo può ancora passare — quantunque il tutto non sia sincero — e la sua e nece o della vita individuale cristiana rientri nell'ortodossia.

Infatti, avete notata « *l'infinita* » differenza della vecchia audace asserzione « *irreligiosa* » ideali e non idee... cuore e non testa » e dell'odierna affermazione del Fogazzaro « *vita più che credenza, cuore più che testa* »?

Dissi « *infinita* » differenza: poiché dal negare, come fa il Modernismo avarchico di Tyrrell, tutta la vita intellettuale del Cristianesimo e confinarlo alla missione di buon pedagogo di bambini inconsci ed inesperti — e l'ammettere come fa « *ora* » Antonio Fogazzaro che è meglio persuadere la « *povera gente* » a fare il bene che a discutere gli elementi... tra queste due affermazioni, diciamo, c'è di mezzo la differenza che passa tra il sì e il no — tra il « *non essere affatto* » e l'« *essere* » purchessia in certe condizioni.

In terra di ciechi chi ha un occhio è un signore — dicono i buoni toscani; e noi possiamo rallegrarci che da quella casa senza finestre che è il modernismo — da quella turba di ciechi, che sono i suoi tribuni — uno, il più illustre, e il meno in mala fede, pensi un po' per volta a ritirarsi. Ben vengano i suoi Romanzi anelanti alla carità, all'amore, all'« *attività* » della vita cristiana... ma si persuada l'illustre scrittore vicentino, che un Piero Maironi « *senza testa* » non è che un campione senza valore.

Si scoprono gli altari

I fondi dell'« *Avanti* ».

L'« *Avanti* » e i sindacalisti si accapigliano del loro meglio. L'altra sera l'organico del partito socialista invocava la luce sui mezzi di sussistenza dei due giornali quotidiani sindacalisti che si pubblicano in Italia, accusandoli pubblicamente di essere sovvenzionati dai fondi segreti.

Oggi, alla presidenza dell'Associazione della Stampa di Roma, è pervenuta la seguente protesta inviata da Michele Bianchi e Paolo Mazzoldi, redattori dell'*Internazionale*:

« L'« *Avanti* » nel N. 3238 d'una ingomitosamente il giornale *L'Internazionale*. Per la dignità della stampa italiana, rivolgiamo a questa Associazione vivissima preghiera perché voglia nominare tre persone di sua fiducia, incaricandole di rivelare l'Amministrazione del nostro giornale. Contemporaneamente sfiliamo l'« *Avanti* » ad offrire i suoi registri, magari limitando l'inchiesta all'ultima gestione. La relazione dei revisori dovrà essere pubblicata dai membri della commissione che per la dignità della stampa nominerete scegliendo fuori da ogni frazione socialista, onde impedire qualsiasi piazza salvataggio ».

IL CONGRESSO... DELLA BIRRA.

Praga, 14. — Ieri fu inaugurato qui il congresso dei fabbricanti di birra.

NAUFRAGHI MANGIATI DAI CANNIBALI.

Berlino, 14. — Il *Lokal-Anzeiger* ha da Bruxelles: Il capitano del piroscafo *Leopoldville*, arrivato qui dal Congo, narra a proposito del già annunciato naufragio del piroscafo *Briggs* che i passeggeri e l'equipaggio s'erano quasi tutti salvati recandosi a nuoto su un'isola. Ma colà furono trucidati e divorati dagli indigeni. Sei capi tribù dei cannibali furono impiccati.

DALLA PROVINCIA

S. Odorico

10 settembre.

Che si tratti d'un furto... rientrato?

Una brutta sorpresa aspettava oggi certa Giuseppe Macasso di qui, mentre entrava in istalla per mungere il latte.

Proprio ieri sera egli aveva condotto dal mercato di Casarsa due vacche che gli avevano costato la bella somma di L. 10-0.

Ma, guarda caso! oggi trovò che una delle due vacche era scomparsa lasciando, quasi a ricordo della sua troppo breve dimora, la catena, alla quale era stata legata. Esclamazioni di sorpresa e di dolore accompagnavano questa scoperta: tutto il paese fu sossopra e parecchi volentieri chi somariamente (a mäs) chi a piedi si sparsero per i dintorni spingendosi fino a S. Daniele ed al Ponte del Coseatt.

Ma le ricerche approdarono a nulla, e s'aveva ormai perduta ogni speranza quando alle 18 circa il signor Lucio Marangoni riferì d'aver trovata la bestia nei pressi di Roletano (basso).

Va da sé che la soddisfazione fu moltissima. Ma moltissime furono anche le ipotesi per spiegare il fatto e la fantasia popolare si sbizzarì e si sbizzarì ancora per ricostruire questo fatto che ebbe una così felice soluzione.

La vacca fuggì sola od in compagnia? Vattelapesce. L'ipotesi però più verosimile pare questa:

La vacca aveva ieri percorso una cinquantina di chilometri e non poteva certo senza un intermezzo di riposo seguire il latte nella sua fuga affrettata. Pare che il sole abbia fatto più presto di lui e che per paura di perder tutto abbia reputato miglior partito perdere la bella vacca ed edissarsi.

Tutto questo in linea d'ipotesi: però aspettiamo (se verrà!) il verbo della Benemerita per conoscere questo ladro quanto andace altrettanto... infelice.

Intanto congratulazioni alla famiglia Macasso per la stampata perdita.

Battin.

Malisana

13 settembre.

La festa dell'Immacolata.

In questo un le pa-sello dell'estrema bassa friulana oggi si è solennizzato l'annuale *perdon*. Le strade a torne d'archi e banderuole erano animatissime ed allegre. Alla messa ha celebrato mons. Rizzi arciprete di Palmanova. Dai bravi coristi di Latisana si è cantata della buona musica del Parosi, di Tomadini e di altri autori. Ai Vespri il prof. Grandis del seminario di Portogruaro disse un fortissimo discorso sulla devozione a Maria ss. improntato a sentimenti cristiani ed italiani. Egli è stato davvero commovente. Alla sera grande e fantastica illuminazione. A mille a mille ardevano lampioncini dai tre colori nazionali e la banda di S. Giorgio ha svolto un bel programma colla sua solita bravura e capacità. La popolazione festante tributò al suo amato vicario sinceri e meritiati elogi pel suo zelo e la sua devozione alla gran Madre di Dio.

Lauzacco

6 settembre.

Inaugurazione della nuova casa canonica

Ieri si celebrò solenne in paese l'annua festa in onore della B. Vergine sotto il titolo delle Grazie. In questa fausta circostanza si inaugurò la nuova canonica posta vicino alla chiesa in sostituzione della vecchia troppo angusta ed ormai cadente. Le offerte di generosi benefattori, tra i quali non ultimo il locale cappellano ed il concorso unanime di tutti i paesani contribuirono alla sollecita costruzione di quest'opera da molto tempo desiderata. A tutti sia lode, ma specialmente alla popolazione che volenterosa e concorde non risparmiò spese e fatiche per provvedere al loro cappellano una abitazione che nella sua elegante semplicità serve inoltre di abbellimento al paese.

Pordenone

14 settembre.

Pel congresso giovanile di Roma.

Domenica sono partiti per Roma diversi nostri amici, tra questi il rev. don Lorenzo Tuffan che assieme ad un socio rappresenterà al Congresso della gioventù cattolica italiana il Circolo diocesano S. Filippo Neri.

Fiume di Pordenone

14 settembre.

La festa.

Il tempo ha gustato nelle ore pomeridiane la nostra festa. Però grande il concorso alla S. comunione e alla Cresima, ruscitissimi il concerto, di effetto la galeggiante, bene i fuochi artificiali, ottimamente la banda del Circolo beato Odorico di Pordenone.

Porpetto

15 settembre.

A Castello

ferve intenso il lavoro come non lo fu mai per il passato, per onorare la gran Madre di Dio sotto il titolo dell'Addolorata, festa che cade appunto domenica 20 settembre.

Con uno slancio ammirabile ed una gara edificante, facendo sacrificio dei loro risparmi, i giovani offrirono ricchi damaschi per abbellire la chiesa, le giovani un magnifico tappeto, i capi famiglia s'impegnarono d'illuminare sfarzosamente il paese e di adornarlo con archi trionfali, perfino gli emigranti all'estero offrirono il loro obolo per rendere solenne tale giorno.

La distinta banda cattolica di Lavariano interverrà alla processione e percorrerà le vie suonando allegre marcie fino a tarda sera. La *schola cantorum* di qui, esprimerà la sua valentia nelle sacre funzioni.

Oh! come ai poveri emigranti si fa vivo il desiderio del ritorno in patria, ove la chiesa è centro di festiciole popolari, religiose che impressionano soavemente i cuori, affratellano gli animi, vivificano la fede.

Ampezzo

14 settembre.

Il giubileo sacerdotale del S. Padre.

Ieri si celebrò in paese con solenni funzioni ecclesiastiche il Giubileo sacerdotale del S. Padre. Nella Chiesa, addobbata come nelle più grandi solennità, fu cantata la S. Messa con scelta musica, prettamente liturgica. Dopo il Vangelo il Sac. prof. Ellerò fece il discorso commemorativo, toccando della vita del S. Padre Pio X, delle sue opere, ed elevandosi poi a considerare la divina istituzione del papato e la necessità assoluta dell'unione nostra col Papa. Alla sera, dopo i Vespri solenni fu cantato il *Te Deum* in gregoriano.

Il Collegio Stimatini di Gemona ad Ampezzo.

Ieri pure avemmo graditi ospiti circa quaranta collegiali del Collegio gemonese dei Padri Stimatini, con alcuni giovani dell'Oratorio pur di Gemona. Erano accompagnati dal loro Direttore il P. Pio Gabos simpatica figura di sacerdote e di educatore. Erano giunti la sera antecedente tra un diluvio di pioggia. Ieri poi, nello splendore del cielo rasserenato, contribuirono a rendere più bella la festa, percorrendo il paese con allegre marce della loro piccola, ma bene affiatata, compagnia bandistica, e dando un indovinato concerto sulla piazza principale, diretti dal loro infaticabile Don Angelo. Furono fatti saggi da parte degli Ampezzani delle più squisite gentilezze: alloggi, offerte spontanee non mancarono.

Il Municipio salutato da essi col suono della marcia reale, espresse loro con grande cortesia la sua riconoscenza, offrendo il tradizionale banchetto dell'ospitalità.

Alla sera, nel teatrino dell'Asilo, i giovani dell'Oratorio rappresentarono mirabilmente il dramma *Il Saverio*, con un'abilità, che ben merita di essere segnalata, e che fa di essi i migliori attori dei Circoli ricreativi della nostra Provincia. Il pubblico, popolare e signorile, c'erano parecchie signore e signori, notammo fin un Ufficiale dell'Esercito) applaudì tanto il dramma quanto la farsa che seguì con grande spontaneità.

I carissimi ospiti fanno oggi una salita monte Pu, e partiranno domani lasciando qui un largo solco di simpatia.

Latisana

14 settembre.

Festa di Maria Ausiliatrice.

Domenica 13 corr. in Gorgo di Latisana si festeggiò la solennità di Maria Ausiliatrice. La festa, se non fosse stata turbata dal tempo piovvisinoso al momento della processione, sarebbe riuscita splendida; giacché alla messa prima 26 fra giovanetti e giovanette furono ammessi alla prima Comunione; non vi mancò il numeroso popolo accorso a onorare Maria né vennero meno i regali offerti alla Vergine fra i quali va notato uno splendido paliotto che le donne presentarono alla Madonna quale omaggio della loro devozione. La banda cattolica di Preconico colla splendida divisa attirò l'ammirazione di tutti e ci rallegrò colle armoniose note. Alla sera davanti alla chiesa svolse un scelto programma fra gli applausi del popolo. Dalle colonne di questo giornale al distinto e compitissimo corpo bandistico rinnoviamo i nostri ringraziamenti.

S. Vito al Tagliamento

14 settembre.

Necrologio.

Un telegramma da Voghera recava questa mattina la notizia della morte improvvisa colà avvenuta del nostro concittadino signor Lorenzo Catuzzo, d'anni 44, capitano di quel distretto militare.

CASA DI CURA per le malattie di
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 16 — s. Cornelio m.

Fiere e mercati della Provincia
Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniela.

Pei danneggiati del terremoto.

Somma precedente	L. 2943.96
Clero e popolo di S. Lorenzo di Sedeghiano	» 3.00
Clero e popolo di Pozzo di Rualis	» 6.00
Cappellano e pop. di Taipana	» 6.20
Curato e pop. di Collalto	» 10.00
Parr. di S. Biagio di Cividale	» 8.00
» della B. V. delle Grazie di Udine	» 3.20
Parr. di Prestente	» 25.00
	» 13.00
Totale L.	3018.36

Ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima in Udine a mezzogiorno nei seguenti giorni:
Giovedì 17 settembre
Domenica 20 »
A Sagagna, Domenica 27 Sett.
A Mereto di Tomba, Martedì 29 Sett.
A Rosazzo, Domenica 4 Ottobre Festa del S. Rosario.

I SUCCESSI del nuovo grande partito democratico.

Fra i tanti giornali anche quello di Udine ha riprodotto la seguente informazione ufficiosa:

«Alla sede centrale di Roma del Partito democratico costituzionale giungono adesioni da ogni parte d'Italia: sono già costituite sezioni del partito in tutte le regioni; e ciò è sintomatico, perché in questa stagione, nella quale sono assenti dalle città gli uomini politici, vuol dire che il programma ha incontrato largo favore. Infatti, dove è giunto uno statuto programma del partito si è costituita una sezione e giunge l'annuncio di formazione con lettere piene di entusiasmo.

Nell'ultima seduta si ebbe notizia delle sezioni che già funzionano e di quelle che sono in via di formazione. L'elenco è il seguente: Milano, Torino, Alessandria, Livorno, Porto Maurizio, Firenze, Varallo Sesia, Civitavecchia, Camerino, Imola, Rignano Arno, Pisa, Terni, Napoli, Castelnuovo Monterotaro, S. Giovanni Litani, Siena, Aquila, Jesi, Trani, Macerata e Bologna. Ai primi del prossimo ottobre vi sarà una grande adunanza fra gli aderenti di Roma, per la formazione di questa sezione».

Un giornale di Milano commenta: — Ah! risum tenebris? Se tutte le sezioni funzionano come quella che figura in capofila — la sezione di Milano — possiamo stare allegri! Perché a Milano nessuno l'ha mai veduta, né sa chi la compenga, e che cosa abbia fatto o voglia fare.

E' probabile che le uniche attive siano quelle di Rignano Arno, di Castelnuovo Monterotaro, e di S. Giovanni Litani, tre potentissimi centri in cui pulsa la vita politica del paese.

A quando la sezione di Rocca Cannuccia?

Quello che a noi fa invece meraviglia si è che ad Udine non sia né si stia formando una sezione del Partito, nonostante l'attiva propaganda fatta da certa stampa locale. Questo Partito Democratico non è altro, per chi non lo sapesse, che il Partito radicale, che ebbe l'altro di — nella sua esatta senilità — un Congresso senza congressisti; è una trovata per rinforzare il Partito morente. Meravigliossimo il contegno del *Giornale di Udine*, «moderato» che ne fa la *réclame*, e meravigliossissimo sarebbe il contegno del *Paese*, radicale, che lo combatte, se il *Paese* non ci avvertisse di quando in quando che è uso a prendere «granchi».

Emigrante guarito.

d. g. ci scrive da Villaco che egli ed i suoi compagni, che lavorano in quel di Villaco, furono l'altro giorno, mossi da gentile sentimento di solidarietà cristiana, a trovare nel loro compagno Luzzi Enrico di Codinella che nel 7 luglio — come ci scrissero a suo tempo — s'ebbe impigliato un braccio nei cilindri del macchinario. Si recarono dunque nell'ospedale di Villaco il 10 corr., ed ebbero il piacere di vedere il loro compagno fuori del letto, dopo che vi era stato per due mesi, senza potersi muovere. Fra due settimane spera d'uscire dall'ospedale e rivedere la cara patria.

d. g., e per mezzo suo i colleghi di lavoro, mandano alle loro famiglie da queste colonne saluti, giubilanti perché si avvicina il tempo di riabbracciarle.

All' Istituto Filodrammatico.

L'Istituto Filodrammatico udinese darà domani, 16 corrente, alle ore 20 1/2 precise, il suo quarto trattenimento sociale dell'annata, al Teatro Minerva.

Ecco il programma: proiezioni cinematografiche, presentate dal sig. G. Antenini; «Fantasia Bohème», flauto, violino e pianoforte, per i signori E. Bragato, O. Marcotti e M. Panin; «La caccia» fantasia di Del Negro, violino e piano per i signori Marcotti e Panin; quaranta minuti di moderno illusionismo per il prof. Ricciotti Bassi.

Chiusura del trattenimento il solito festino di famiglia.

Tolmezzo

14 settembre.

Consiglio comunale — L'altare dell'ospedale — La nomina dell'ingegnere. Si è riunito ieri alle ore 14 il consiglio comunale. Erano presenti i soliti 13 consiglieri, mancando sempre ostentatamente quelli di parte moderata.

In principio di seduta su proposta di Linussio cav. Dante venne approvato di esonerare per un mese dal servizio il segretario sig. Agnoli perché possa curarsi la salute fortemente scossa, accordandogli un compenso gratuito di L. 500.

Oggetto I. Ratifica di deliberazione d'urgenza sull'appalto per la costruzione della strada di Cazzoso. Con questa deliberazione d'urgenza venne accordata alla popolazione di Cazzoso mediante garanzia personale di due persone abbienti di Cazzoso stesso, di eseguire i lavori della strada per il compenso di L. 6000 invece di 8000 che importava il progetto. L'espropriazione dei fondi a carico del Comune.

Oggetto II. Classifica della strada d'accesso alla Stazione ferroviaria approvato.

Oggetto III. Nomina della Commissione di edilizia. Vennero eletti i signori Calligaris ing. G. B., Moro ing. Antonio, Marchi perito Giuseppe, Mazzolani perito Cristoforo, Filippuzzi Filippo e Vidoni Augusto.

Oggetto IV. Nomina della Commissione di vigilanza per le scuole. Per acclamazione furono riconfermati gli scaduti.

Oggetto V. Nomina dei Revisori dei Conti per l'esercizio 1908. Risultarono eletti i signori De Marchi cav. Lino, Pittoni sac. Giovanni e D'Orlando Agostino.

Oggetto VI. Nomina di un membro della Congregazione di carità in sostituzione al decaduto per anzianità. Venne riconfermato il sig. Craighero Luigi.

Oggetto VII. Nomina del Presidente e di due membri del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale di S. Antonio in sostituzione ai decaduti per l'anzianità (?). Quest'oggetto che ebbe una vivacissima discussione fa dei retroscena che meritano una breve relazione.

In una sala dell'ospedale, a spese di una cospirata benefattrice di qui, dovevasi costruire un'altare per comodo di quei malati impossibilitati ad uscire per compiere le loro pratiche di religione. Già i lavori erano quasi ultimati col consenso del benemerito presidente dell'amministrazione sac. De Marchi cav. Gio. Batta, quando l'oggetto venne a cognizione dei nostri popolari governanti il Municipio.

Ne avvenne il finimondo. Come? Un'altare nell'ospedale che è posto sotto la loro tutela? Ma è un'enormità un'assurda un'offesa sanguinosa alle loro laiche convinzioni. Di qui proteste scritte e verbali al venerando presidente sac. De Marchi, le quali costrinsero il medesimo a rassegnare le proprie dimissioni. La solerte giunta propose di accettarle «ipso facto» e di passare senz'altro alla nomina di un nuovo presidente che condivida pienamente le idee antireligiose della maggioranza consigliare.

I consiglieri Brollo, De Marchi e Linussio protestarono vivamente contro l'intromissione della Giunta negli affari di un'amministrazione autonoma quale è quella dell'Ospedale causando così l'attuale crisi che priva detta amministrazione dell'opera zelante ed instancabile del Can. De Marchi; proposero di respingere le dimissioni presentate e di riconfermare il degno sacerdote alla carica che copri sì degnamente. L'assessore Marioni dichiarò che accetterebbe la proposta solo nel caso che il Sac. De Marchi acconsentisse a reggere l'amministrazione dell'Ospedale secondo gli intendimenti della giunta.

Il consigliere Linussio non poté accettare l'incarico di far recedere il Sac. De Marchi a queste condizioni. Passati alla votazione rivoli eletto a presidente il socialista avv. Riccardo Spinotti (il sac. De Marchi non ebbe che tre voti) ed a membri i sigg. Linussio Antonio e Gino Moro.

Oggetto IX. Preposta di dichiarare la decadenza del consigliere Beorchia Nigris avv. Michele. Approvato.

Oggetto X. Sull'ordinamento delle Scuole. La giunta non accettò che in parte il nuovo organico presentato dal Consigliere Vidoni che faceva aumentare la spesa dagli stipendi ai maestri di lire L. 1622: cioè la nomina di un nuovo maestro per la II. classe maschile, con lo stipendio di L. 1000.

In seduta segreta vennero nominate due maestrie per le scuole d'Imponso e l'ingegnere municipale nella persona del sig. Tomasini Tullio di Fonzaso (Belluno).

Prata di Perdenone

14 settembre.

La gragnuola.

Ieri giorno 13 alle ore 16 circa si scatenava nelle varie frazioni di questo paese un temporale con fitta gragnuola, portando danno di buona parte all'uva di già matura, di grazia che non ne fu di peggio.

IL CONGRESSO CATTOLICO UNGHERESE.

Budapest, 14. — Nella congresso della Federazione delle società cattoliche, tenuto ieri, il conte G. Majlath tenne il discorso di inaugurazione, esprimendo la speranza che altri e più frequenti i congressi segnano a questo. Rilevò gli attacchi mossi al cattolicesimo e continuò: Non si dica che siamo reazionari, giacché noi vogliamo dare allo Stato cittadini migliori col fare cristiani migliori. Parlando della questione sociale, disse che i socialisti gettano la loro rete per pigliare l'anima dei lavoratori. Il cattolicesimo vuole invece nobilitare queste anime. Chiuse col far voti che le idee cattoliche e patriottiche si diffondano in tutte le classi sociali e si manifestino con i fatti.

Furono inviati telegrammi di omaggio al re e al Papa; quindi vi fu una seduta solenne.

Al M. R. e pio sacerdote D. Matteo Cazzoso fratello dell'estinto e alla sua famiglia presentiamo i più vivi sensi di condoglianza.

Grandine — I danni.

Ci giunge ora notizia che sabato nelle campagne di Cordovado, Portogruaro, Pontevicchio, Gorgo, Fratta e Teglio Veneto, cadde abbondante la grandine, recando, ovunque, rilevanti danni, specie a Gorgo ed a Fratta, ove abbatté completamente tutte le messi.

I vagoni ci venivano coperti da grossi chicchi di grandine.

Nimis

13 settembre.

La riunione del Comitato generale dell'Esposizione — Confortanti adesioni.

Nel pomeriggio di oggi, in una sala dell'edificio scolastico, ha avuto luogo la prima adunanza del Comitato generale della nostra Esposizione Agraria Mandamentale, per prendere gli opportuni accordi per il buon successo dell'iniziativa.

L'intervento fu assai numeroso da ogni Comune della zona, il che prova la simpatia con cui la progettata Esposizione fu accolta.

I presenti.

Presiedeva il presidente del Circolo Agricolo di Tarcento dott. G. Biasutti e sedevano con lui, al tavolo della presidenza, il sindaco Italo Comelli, presidente onorario della Esposizione, i vice-presidenti assessore G. B. Gori, dott. Giuseppe Gervasi, Comelli Antonio, il dott. Pietro Mini, il consigliere provinciale Sboniz di Tricesimo, l'avv. Capellani presidente del Circolo Agricolo di Tricesimo.

Nota, poi, di Tricesimo, anche l'assessore Gio. Batta Del Rabbro presidente della Latteria di Adornano, il sig. Giacomo Buschetti presidente della Latteria di Tricesimo, il sig. maestro Angelo Mansutti, segretario di quel Circolo Agricolo, nominato a vicesegretario dell'Esposizione di Nimis.

Di Tarcento: il veterinario dott. Gino Tami, il presidente della Latteria di Molinis ing. Giulio Biasutti, il vicepresidente della Latteria di Molinis Padini Giacomo, Rovere Luigi consigliere del Circolo Agricolo, Del Pino Giovanni di Callermis, il gerente del Banco di Tarcento Anderli Francesco.

Di Magno: il sindaco Franz Domenico, l'assessore Urti di Billerio, il sig. Giovanni Ceschia.

Di Attimis: Zuliani consigliere comunale (anche in rappresentanza del sindaco Caruzzi di Attimis e dell'assessore Del Negro), e il co. Giulio Strassoldo.

Di Reana: un assessore (di cui ci sfugge il nome) e il segretario com. in rappresentanza del sindaco dott. Linda Impedito, e i signori Zanarola Nicolò di Rizzolo, Comelli Antonio di Zompita, Fant Gerardo di Quaslo, Ribis Tobia di Valle consiglieri del Circolo Agricolo di Tricesimo, Camilini presidente della Latteria di Quaslo, Cattarossi presid. della Latteria di Quaslo.

Nota ancora della Giusta Leonardo vice presidente della società animali bovini di Segnacco, Del Fabbro Giacomo di Collalto, Rovere Giovanni di Ciseris, Simeoni Antonio di Raspano consigliere del Circolo agricolo di Tarcento, Tea Giacomo di Treppo Grande ecc.

Tra i membri del Comitato per Nimis, erano presenti Frezza presidente della Congregazione di carità, l'assessore Picogna, l'assessore Zanarola, Comelli Rodolfo vice conciliatore, Giusti Luigi presidente della Latteria di S. Gervasio, Coos G. B. consigliere com., Coos Pietro di Ramandolo, Bertolla Giacomo consigliere della Banca di S. Gervasio e Protasio di Nimis, Ceschia Giacomo fu Giuseppe, Comelli Giovanni, Comelli Valentino, Pico Pietro, Benedetti Giacomo, Zucolo Domenico, e i segretari della esposizione dott. Umberto Selan veterinario, Zoz Ausilio segret. com. Minardi Alessandro direttore didattico.

Gli aderenti.

Giustificarono la loro assenza il sindaco di Treppo Grande, il sindaco di Platichis l'ing. Zambelli direttore del cascinificio di Tarcento, l'ing. Corvetta assessore com. di Nimis, il sig. Luigi Moretti presidente della banda di Tarcento, il vicepresidente del Circolo agricolo di Tarcento Armellini Giusto, il dott. Merluzzi presidente della Latteria di Magno ecc.

La discussione.

Dopo parole di saluto del presidente dell'Esposizione dott. Biasutti (il quale fece rilevare il simpatico accordo esistente tra i circoli agricoli di Tarcento e Tricesimo, uniti e concordi sulla via del progresso), il sindaco Comelli confermò pubblicamente tutto l'appoggio della rappresentanza comunale di Nimis a favore dell'esposizione.

Il presidente del Circolo di Tricesimo Capellani annunciò che quel Circolo condivideva con denaro e con medaglie e che i membri della Presidenza offrivano una medaglia d'oro per ciascuno.

Il Comitato prese quindi conoscenza dei concorsi a pro' della Esposizione, i quali finora giungono già a L. 200 circa, oltre a medaglie d'oro, d'argento ecc. Indi furono discussi e approvati i programmi della mostra bovina casaria e enologica.

L'esposizione si inaugurerà sabato 7 novembre; la bovina, sul piazzale del nuovo mercato, i reparti casario e enologico, nell'edificio delle scuole.

Cessata la discussione, il Comitato offrì un eccellente bicchiere di Ramandolo ai membri del Comitato, primo inizio della Mostra enologica e quindi il caffè nell'albergo del sig. Giuseppe Antonutti.

Se il tempo non verrà a guastare ogni cosa, il successo dell'Esposizione sembra assicurato.

Giunta prov. amministrativa

(Seduta del 10 settembre)

Ricorsi Tassa famiglia.

Accoglie i ricorsi di: Madella Felice, nob. Cusani Carlotta, Paretti Antonio, Piutti Teresa ved. Carnusi, Florenzi Vittorio, Ferruglio Luigi, Straulino Giovanni e Osvaldo, Verza Giacomo, Marcotti ing. Raimondo.

Accoglie in parte i ricorsi di: Visentini Antonio, Asquini Gio. Batta, Battistella Lino, Doretto Gio. Batta, Battistini Domenico, Scaini Guglielmo, Cappellaro Giuseppe, Cittoni Lucilla, Trani Giovanni, Gervasoni Grassi Teodolinda, Franz Vittorio, Faleschini Maria vedova Picco.

Respinge i ricorsi di Gobbi Francesco, Solino Martino, Cesco Pietro, Comino Isidoro, Drusini Danella Teresa, Canzian Domenico, Galluzzi Gio. Batta, Di Leonardo Fortunato, Gattolini Luigi, Bonessi Augusto, Missitini don Tito, Contardo Molinis Antonio, Pavanetto dott. Gino, Franzolini Giuseppe, Costantini Giuseppe, Usini Ettore, Cantoni Giovanni, Pittioni don Domenico, Zan bellini don Giorgio, Mazzaroli Antonio, Ottelio co. Sottimo, Bertacoli avv. Mario, Peratoner dottor Leopoldo, Rumiz Antonio, Hoffmann cav. Maurizio, Berginzi prof. Guido, Zamparo dott. Francesco, Colautti Gio. Batta, Orgnani co. Massimiliano, D'Orlando Tiziano, Muzzati Girolamo, Contarini Giovanni, Tonini Angelo.

Corno di Rosazzo. — Respinge il ricorso di Odomiro Serrano, ricevitore doganale di Visnola.

Povoletto. — Accoglie il ricorso di Stefanutti Valentino.

L'immane incendio di Sappada.

Ci telegrafano da Forni Avoltri, 14, (ore 14.50):

(Molinara). — Un incendio si sviluppava ieri sera nel borgo Bach di Sappada. L'incendio prese in breve proporzioni enormi distruggendo tutto il borgo. Ben 37 abitazioni, altrettante stalle, quasi tutta la mobilia, grano, fieno e gli altri generi furono divorati dal terribile elemento. Peraltro non si hanno a lamentare vittime né fra gli uomini né fra gli animali.

Il concorso del popolo fu enorme, senza contare i militi della Regia Arma venuti dalle vicine stazioni. Perfino dal Comelico giunse gente ed i pompieri. I danni possono calcolarsi, approssimativamente, sulle trecentomila lire. Sul luogo accorse tosto il Commissario di Auronzo al cui circondario appartiene Sappada.

L'incendio divampò verso le ore 16. Vi giungeranno particolari dettagliati e precisi per lettera.

Fin qui il telegramma, giuntoci troppo tardi (ore 15.55) perché potesse prendere posto nel numero di ieri, nel quale del resto abbiamo già dato la notizia, giuntaci per telefono da Rigolato. Il pessimo servizio telefonico della Carnia (di cui dovrebbe coprirsi di vergogna la Ditta proprietaria) c'impedì di comprendere quanto il corrispondente ci telefonava. L'incendio, dicevamo ieri, si attribuisce ai fanciulli che avrebbero scherzato coi fiammiferi, e che le case addossate (coperte di paglia e costruite con molto legno) presentavano facile esca allo svilupparsi dell'incendio.

Dei giornali, il *Gazzettino* riferiva ieri con diverse inesattezze l'incendio. Un telegramma giunse pure al signor Lisotti, rappresentante dell'Agenzia di Assicurazioni il *Mondo*, che ha a Sappada assicurazioni per circa L. 150.000. Il telegramma dice: «Paese in fiamme urge sopralluogo».

I particolari.

Il nostro corrispondente di Rigolato ci telefona stamane, (ore 10):

In seguito all'immane incendio sviluppatosi a Sappada, volti ieri sera rinnovare il sopralluogo. Arrivati a Sappada quando ogni ulteriore pericolo era scongiurato. Lo spettacolo terribile dell'incendio già spento mi commosse; i paesani che incontravo erano tristi, disfatte; sul loro volto si leggeva una disperazione immensa.

Nelle campagne, ancora fiorenti e rigogliose, si vedevano in qua e in là masserizie, letti, mobili sottratti alla furia devastatrice dell'incendio; sulla umida terra un leggero strato di cenere si era posato creando uno spettacolo di una caratteristica impressionante stranezza. Ho cercato di interrogare alcuni borghigiani per avere nuovi particolari ancora sulla sventura enorme che è piombata, gettandole sul lastro ben 37 famiglie.

Il fuoco cominciò verso le 2 di domenica; favorito dal vento in breve l'intero borgo di Bach venne avvolto dalle fiamme; contemporaneamente le fiamme numerosissime portate dal vento accendevano piccoli fuochi nelle altre borgate, destando allarmi, provocando urla di terrore. Ma questi incendi, per fortuna, non si allargarono. Quando giunsi là trovai quella gente che non dormiva da 24 ore, tenuta sveglia dalle cure di spegnimento e dal terrore.

Vennero i pompieri da S. Stefano o da Campolongo; rimasero quelli di S. Stefano a lavorare attivamente mentre la gente s'ingegnava da sola con lenzuola bagnate a limitare l'incendio onde non si comunicasse alla vicina borga di Pils.

I danni ascendono ad oltre 200 mila, per metà assicurati. A stento venne salvata una porzione ed un vecchio sordo. Particolari pietosi: mentre scoppiava l'incendio i borghigiani erano al pas ole, e dovettero accorrere a vedere le loro case in fiamme. Ora si approssima l'1° verno: Lassù anzi l'inverno è, si può dire, già cominciato. E sono 60 famiglie senza tetto! E non potranno rifabbricare le loro case che nell'inverno prossimo!

Ci telefonano da Forni Avoltri, in data d'oggi:

Vi confermo in tutto il mio telegramma di ieri. I danni superano le L. 300.000.

La disgrazia è ingento, orribile. Basti il fatto che il Sindaco di Sappada è rimasto quasi senza vesti. L'incendio durò 2 ore. Mori perché aveva distrutto tutto il borgo. I pompieri ed il popolo non fecero altro che impedire l'incendio del borgo vicino.

L'incendio è dovuto a due ragazzi che con fiammiferi appiccicarono le fiamme ad un fienile. Essendo le case in legno non è meraviglia che in due ore abbia potuto compiersi tanto disastro!

Ancora delle corse di ieri.

Gli incidenti.

Alla relazione affrettata e monca che ieri domo sulle grandiose corse di cavalleria seguite sui prati di Campoformido.

Aggiungiamo oggi alcuni particolari. Verso le 8.30, quando arrivava al campo la principessa Letizia, successe, come ieri narrammo una grave disgrazia. Un cavallo attaccato alla carrozza del signor Carlo Tosolini che ritto in sella assieme alla figlia stava guardando l'arrivo della Principessa si imbizzarri e dandosi a correre ribaltò i due che erano sulla carrozza.

Tutti accorsero al soccorso; la signorina è malconcia ancora del padre. Medici all'ambulanza militare, vennero poi in automobile condotti all'Ospedale di Udine dove il dott. Peratoner prestò loro le cure del caso. La signorina aveva riportato la lussazione del gomito destro e guarirà, salvo complicazioni, in una ventina di giorni; il padre suo, contusioni ed escoriazioni multiple alla faccia antero-interna della gamba destra ed escoriazioni al poplite sinistro: guarirà in una dozzina di giorni.

Veniamo poi a sapere di altri incidenti di poca importanza: sono caduti da cavallo senza gravi conseguenze di parecchi soldati nelle gare tra sott'ufficiali e militi dei vari reggimenti.

Le corse del battaglione ciclisti.

Queste si svolsero prima delle corse dei sott'ufficiali; ciò non ostante nulla potremmo saperne per il giornale di ieri. Esse si svolsero sul seguente itinerario: Codroipo (partenza dallo sbocco Est) - Bertiole - Talmassons - Gonars - Bicinicco di sopra - Risanò - Lumignacco - quadrivio - Ovest ferrovia (quota 89) Basaldella - quadrivio (quota 79) sulla strada Basaldella - Campoformido (arrivo).

Percorso: Km. 50 circa — tempo massimo ore 2.15.

Controlli: Codroipo, Gonars, Bicinicco di sopra, quadrivio a Est di Basaldella (quota 89), quadrivio ad Est di Campoformido (quota 79).

Primi a partire furono gli ufficiali; dallo starter la partenza fu data alle 5.45.

Il percorso fu fatto in un'ora e 40. Giunse primo il ten. Fasulo del V. bersaglieri, che vinse il binocolo Zeiss, dono di S. A. la Principessa Letizia; secondo il ten. Tesi del VII. che vinse la pistola Mancer dono di S. A. il Conte di Torino; terzo il ten. Sergardi pure del VII. che quest'ultimo non ebbe alcun premio.

Dei sott'ufficiali, che partirono mezz'ora dopo degli ufficiali arrivarono primo il maresciallo Gaggiani del IX Bersaglieri, secondo il sergente Valentini del VII e terzo il maresciallo Lovari del III.

Il ritorno a Udine — La colazione.

Le corse finirono poco dopo le 11. E mentre il Conte di Torino offriva agli ufficiali che presero parte alle manovre, una sontuosa colazione nel buffet del campo, la gente che aveva assistito allo spettacolo, si avviava per il ritorno a Udine. Questo nuovo spettacolo era addirittura splendido; una fiamma di gente, oltre quindicimila persone, che sulla stretta via e ai lati di questa, correa sinuosa, varia, ondeggiante come il mare dai morbidi increspamenti della notturna brezza ed in mezzo un brulichio di carrozze, di carri, di charrette ed un tuff-tuff spasmodico e convulso di cento automobili di varie dimensioni e fabbriche.

Molti cittadini a Porta Venezia assistevano al ritorno della folla immensa.

Un dono alla principessa Letizia — La partenza.

Ieri mattina le sorelle Farinelli, ricamatrici, abitanti in via Gemona, fecero presentare alla principessa un artistico cuscino. La dama di palazzo contessa Balbi, scrisse tosto una lettera di ringraziamento alle donatrici ed ordinò che il ricordo fosse spedito, a cura dell'albergo d'Italia, alla casa reale di Torino.

Terminata la colazione sul campo delle corse, la principessa assediata da tutti i presenti ed accompagnata fino all'automobile dal conte di Torino e dai generali, partiva per Verona.

Subito dopo anche il principe lasciava il campo e si dirigeva a Codroipo di dove partirà oggi.

La partenza degli ufficiali.

I reggimenti.

Ieri sera i vari ufficiali, generali, colonnelli, capitani fecero ritorno coi vari treni alle loro sedi. Oggi partono i reggimenti che a tappe raggiungeranno le vecchie destinazioni.

Ancora un ferito.

Per completare la cronaca delle corse dobbiamo aggiungere che tra i caduti di cavallo ci fu il tenente Ceriana Mainieri che si fratturò la clavicola destra. Fu curato all'ospedale militare.

Vagoni che si sfasciano in seguito a un investimento.

Ieri mattina verso le 7 e mezzo un treno merci proveniente da Udine entrando nella stazione di Dugna, investiva tre vagoni che si trovavano sulla linea, sfasciandoli completamente.

La linea era sgombra due ore dopo.

Cronaca rosa.

Feletto, 14 settembre.

L'ottimo giovane Rag. De Ponte Romualdo impalmava stamane l'esimia Signa. Feruglio Teresa-Rosa figlia del sig. Giovanni Battista.

La cerimonia si svolse con una certa pompa nella massima cordialità.

Ammirammo i numerosi regali. Durante il rinfresco, riuscito degno del nome della Ditta Dorta d'Udine, non mancarono brindisi ed auguri.

A quelli dell'avv. Feruglio e del Rag. Gradari indovinatissimi giungano i nostri non meno sinceri.

L'orario feriale e l'Unione agenti.

L'altra sera si riunì il Consiglio direttivo dell'Unione agenti.

Dopo lunga discussione su argomenti di indole interna e di amministrazione fu votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio della Sezione Agenti di Udine, riunitosi in seduta, di fronte alle infrazioni verificate negli orari feriali, — di comune accordo stabiliti nella convenzione del luglio 1907 — fa viva e pubblica istanza i Signori esercenti a voler rispettare l'orario convenuto: avvertendoli nel contempo, che perdurando da parte di qualche negoziante tale inosservanza, si vedrà suo malgrado costretto a denunciare tali infrazioni alla Superiore Autorità, onde venga rispettato l'art. 1, secondo capoverso, della legge sul riposo settimanale-festivo».

Per il natalizio del Principe ereditario.

In occasione del genetliaco del Principe di Piemonte oggi dagli edifici pubblici e da alcuni privati pende il vessillo tricolore.

Rubrica dei mercati.

15 agosto.

Cereali.	
Granoturco	all'ettolitro.
Segala	da L. 13.— a 13.50
	> 15.— a 15.30
Legumi.	
Tegoline	al chilogr.
Fagiolini in teg.	da C. 12.— a 14.—
Pomodoro	> 14.— a 18.—
Patate	> 7.— a 8.—
	> 6.— a 8.—
Frutta.	
Pere	al quintale.
Pesche	da L. 10, 35, —
Susine	> 11, 35, —
Uva	> 12, 15, —
Fichi	> 15, 25, —
Pomi	> 7, 12, —
	> 6, 12, —

Importante bonifica.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha autorizzato la spesa di lire 300 mila per la esecuzione di un importante progetto di lavori nella bonifica delle paludi Biancare nella nostra provincia.

Offerte per il Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.

Somma antecedente L. 4985.—	
Clero e popolo di Gonars	> 15.—
> di Ursaria	> 16.—
> di Portis	> 21.80
> di Amaro	> 10.—
> di Monaiò	> 6.—
Totale L. 5053.80	

STATO CIVILE

Bollett. settimanale dal 6 al 12 settembre

NASCITE.

Nati vivi maschi	14
» femmine	4
» morti	—
» esposti	—
Totale N. 18	

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Umberto Cavallarin marinaio con Roma Roncada setainola — Francesco Cuzzi modellatore con Maria Franco casalinga — Pasquale Tremel corsore con Traudes Stefania sarta — Domenico Rebecchi impiegato ferrov. con Concetta Giusti casalinga — Valentino Codarino bracciante con Luigia Codarin contadina — Pantaleo De Candia fuoch. ferrov. con Anna Pellegrini casalinga.

MATRIMONI.

Luigi Regio op. di ferriera con Elisa Toffolutti tessitrice — Benigno Venier fabbro con Maria Tomada operaia — G. B. Zuccolo falegname con Angela Formaro seggiolaia — Santo Verona bracciante con Anna Saccavino setainola — Isidoro Drasigh muratore con Teresa Gottardo casalinga — Attilio Canal imp. ferrov. con Luigia Battistutto civile.

MORTI.

Primo Zilli di Augusto di giorni 11 — Alfredo Tomada di Luigi di mesi 1 — Lucia Del Torsò-Condissò fu Girolamo d'anni 43 casalinga — Giuseppe Feruglio fu Angelo d'anni 78 possidente — Secondo Zilli di Augusto di giorni 16 — Maria Tarnutti fu Lorenzo di anni 66 serva — Pietro Riva fu Antonio d'anni 74 merciaio girovago — Leonardo Zamolo fu Pietro d'anni 63 fornaio — Dusolina Tuccini di Giovanni d'anni 5 — Anna Crampusk-Lucchetta fu Giovanni d'anni 77 casalinga — Cecilia Zampa-Dominissini fu Gio. Batta d'anni 64 contadina.

Totale N. 11.

dei quali 5 a domicilio.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Gli educatori del popolo nell'esercizio delle loro funzioni.

A Gossolengo, presso Piacenza, si è avuta una buona prova del selvaggio sindacalista. In una osteria entrarono cinque leghisti sindacalisti i quali scortati dal Guglielmetti, contadino, lo insultarono atrocemente per aver egli fatto il krumiro a Parma all'epoca dello sciopero agrario. Quindi lo cacciarono dall'osteria, lo percossero e lo gettarono nel canale donde lo ripescarono, tentando di portarlo con loro.

Il Guglielmetti riuscito a fuggire fu però rincorso dai leghisti i quali gli spararono contro alcune revolverate che fortunatamente non lo colpirono.

I leghisti quindi non potendo più raggiungere il fuggiasco rientrarono nell'osteria ove affrontarono due amici del Guglielmetti. Anch'essi fuggirono e furono inseguiti a colpi di rivoltella. Uno dei leghisti fu arrestato ed è un t. l. Molinaroli Federico.

La fine della "Settimana Sociale", a Brescia. L'intervento dell'on. Cameroni.

Brescia, 12 (Uff.). — Stamattina, alla «Settimana Sociale»; parlarono il canonico Piovano di Torino sulla libertà di insegnamento ed il prof. Arduino sui problemi pratici della scuola.

L'on. Cameroni, arrivato mentre parlava il prof. Arduino, fu festeggiatissimo. Invitato a parlare, egli disse che la nostra azione per la libertà della scuola deve essere continua e costante; che dobbiamo volere libertà completa nel rispetto alle leggi esistenti.

Nel pomeriggio la contessa Da Persico riferì sul tema: La donna nel momento attuale, riferendosi specialmente alle condizioni della donna operaia.

Alla discussione presero parte la signora Bianchini di Brescia, il prof. Bottazzi, il dott. Mondada, qui oggi venuto, ecc., e infine l'avv. Mangano di Palermo, ringraziando i bresciani per l'ospitalità alla «Settimana Sociale», poi ancora l'on. Cameroni.

Con la benedizione del Vescovo di Brescia, che assisteva con Mons. Sarti, la «Settimana Sociale» è terminata.

Oggi, poi, ebbe luogo anche il convegno d'una cinquantina di studenti. Parlarono Toniolo, Gemelli e l'on. Cameroni.

Aderirono pure gli onorevoli Cornaggia, Mauri e Bonicelli, nonché i cardinali Ferrarini e Boschi, il Wolsverein ecc.

In altro convegno di studiosi di filosofia si stabilì la fondazione d'una nuova «Rivista filosofica» neo-scolastica, consona alla scuola di Lovanio.

Lo sciopero generale a Catania.

Catania, 14. — E' stato proclamato per un giorno lo sciopero generale. Stasera i ritrovi pubblici sono chiusi. I giornali non sono stati pubblicati. Non si sono verificati incidenti; la popolazione è calma.

La Dante Alighieri.

Aquila, 14. — Alla presenza del ministro Rava, nel teatro comunale, sfarzatamente addobbato, con l'intervento di 500 congressisti, si è inaugurato oggi il congresso della Dante Alighieri.

PEL SULTANO DEL MAROCCO.

Parigi, 14. — Oggi venne pubblicata una nota franco-spagnola alle Potenze, la quale si mostra favorevole sotto certa garanzia, al riconoscimento di Mulai A.H.I.

Lavoro cerebrale.

«Tutte le intossicazioni endogene (ad esempio la gotta), e le esogene, prima fra tutte quella dell'alcool introdotto oltre una certa misura nell'economia animale, hanno per effetto lo indebolimento della efficacia del lavoro cerebrale, che diventa più faticoso e meno rapido».

Così scriveva l'illustre prof. Leonardo Bianchi nella «Nuova Antologia» del 16 giugno a. c., trattando della «Fatica del cervello».

Avviso dunque ai gottosi che han bisogno di conservare la lucidità e la agilità del pensiero.

L'Antagra Bisleri di Milano, come scioglie la rigidità delle articolazioni, causate dalle concrezioni di sali urici, così, purificando il sangue, mantiene il cervello nelle migliori condizioni adatte alla sua elevata funzione.

E agli alcoolici raccomandiamo quella deliziosa, pura e frizzante Acqua di Noera Umbra (Sorgente Angelica) che eccita la digestione, favorisce la diuresi e concorre perciò a liberare il cervello dalla pesante nebbia che l'abuso dell'alcool vi adduce.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Ringraziamento.

I figli e le nuore del defunto

Giuseppe Raiser

commossi, sentitamente ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero onorare la Sua cara memoria accompagnandolo all'ultima dimora; all'Egregio dottor Murero che tentò tutti i mezzi che la scienza insegna per vincerne il male che internamente lo minava e cercò lenirne i dolori; tutti coloro che volenterosamente lo assistettero durante la penosa malattia; e a quelle persone affettuose che in tutti i modi furono di conforto nella luttuosa circostanza.

BALBUZIE

e difetti di pronunzia

74.° Corso di cura a Udine il 20 settembre

Dietro richieste, il noto specialista prof. E. Vanni, direttore Did. Istituto Sordomuti di Venezia e che tante guarigioni ha ottenuto anche a Udine, come lo provano il plauso dell'on. Municipio e i numerosi ringraziamenti pubblicati dai guariti, ritorna per la quarta volta a Udine per un altro corso di cura per la guarigione di qualunque difetto di pronunzia senza medicina né operazioni.

Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi al prof. Vanni il 20 settembre dalle 9 alle 17 alle Scuole comunali in via Dante, Udine.

Il prof. Vanni tiene consulti e visite anche per sordomuti e deficienti, afasici.

De Puppi Guglielmo

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

Emporio macchine da cucire

MACCHINE PER CALZE E MAGLIE

Biciclette

Coperture, camere d'aria, accessori
Pezzi di ricambio, riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

Carta da tapezzeria

— CAMBI E PAGAMENTI RATEALI —

COOPERATIVA FARMACEUTICA di MILANO

Gabinetto Chimico Sperimentale

Assume qualunque analisi:

Industriali:

Acqua - calce - cemento - minerali - carboni - ferro - ghisa - leghe - acciaio - Estratti per concia e legni - Oli e grassi - soda - saponi - stoffe - tessuti - filati - vernici.

Agrarie:

Concimi chimici - pannelli - terreni.

Bromatologiche:

Aceti - birre - burro - farine - fecole - latte - liquori - vini - zuccheri.

Per informazioni, tariffe, commissioni, rivolgersi alle farmacie in Udine e Tolmezzo

di PLINIO ZULIANI

Rappresentante per il Veneto della Cooperativa Farmaceutica di MILANO.

Malattie degli occhi difetti della vista

to specialista d.r. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

La Signora PIA PASQUALI-GIDONI

licenziata con diploma dal corso di magistero e perfezionamento del Liceo Benedetto Marcello di Venezia dà lezioni di pianoforte.

Scrivere al suo domicilio in Via Asilo Marco Volpe N. 2.

CURE ARSENICALI.

Non vi ha dubbio: l'Arte medica maneggia con sempre maggiore abilità rimedi che si annoverano e che sono realmente veneti, come è dell'Arsenico. Ma anche dei trovati nuovi l'Arte non di rado abusa con qualche ingenuità, obliando che in confronto dei prodotti naturali, non corrispondono sempre sicuramente né pienamente. Questo sanno quanti hanno potuto confrontare i risultati curativi mediante le iniezioni arsenicali sottocutanee con quelli che si ottengono coll'uso interno della notissima Roncoegno. La quale per consenso di quanti la sperimentarono lungamente, oltre gli effetti generali sull'organismo produce ottimi effetti locali anche sull'apparato digerente intestinale, tanto sovente bisognoso di essere corretto.

Ai Municipi ed alle Società

L'Ufficio internazionale di Pubblicità A. MANZONI e C. Via della Posta, 7, Udine, prega tutti i Municipi e le Società alle quali interessa di pubblicare avvisi di Concorso, Aste Appalti, Convocazioni sui giornali «La Patria del Friuli», «Il Giornale di Udine» e «Crociato» di trasmetterli direttamente ad esso, avendo cura di indicare con chiarezza il numero delle inserzioni da farsi.

P. S. — Ai Comuni ad alle Opere Pie pratica prezzi di favore.

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucato? Provatelo tutti il sapone

GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie

C. FERRIER e C.

MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso

CARLO FIORETTI - Udine

Da Morte a Vita !!!

Montecchio (Brescia)

... Dopo un deperimento di oltre tre anni che mi faceva temere di dovermi ritirare da ogni occupazione di ministero, codesta sua produzione (Grani Zanon) mi ristorò meravigliosamente e mi rimise quasi al perfetto stato di salute e di energia che prima godevo.

Don Martino Bardeila.

INSERZIONI A PAGAMENTO

UNICO NEGOZIO
in
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Robina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fno, mezzo fno, seta e cotone, filati oro per ricamo.
Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Tibet nero M. 1,30 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
Assortimento completo di tappeti da terra, Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto neri. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc., tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folli e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pellorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tengono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Gombasatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni & C., Milano, Via S. Paolo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose

unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
telefono 3-06 telefono 3-07

Laboratorio per la produzione di

Bandiere - Stendardi - Gonfaloni - Troni per Statue - Orchestre - Pulpiti - Arredi in metallo argentato, dorati - Marmi e pietre artificiali.

Decorazioni di Chiesa a fresco e in stucco.

Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane - Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passamaneria in seta, similoro, e oro fno, delle primarie case nazionali ed estere - **Prezzi di Fabbrica.**

Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatice, Baldachini, Tappeti.

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco - Sconto sui prezzi di Fabbrica.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'antico Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chiarone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce in rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono in casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattia di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta l'effigie, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discredito di quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella designazione del nome. Ma, gli ingordi speculatori della salute pubblica, col loro paroli, non arriveranno giammai a smontare che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore. L'ISCHIROGENO è financo iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio", all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia. Napoli 30 gennaio 1899.

Egregio Signor Onorato Battista - Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Desidero G. ALBINI Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Egregio Cavaliere, Torino 16 febbraio 1906

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 28, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro

G. ALBINI

COLLEGIO CONVITTO SILVESTRI

Fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio - Telefono n. 46

ANNO X.

ANNO X.

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con vasto cortile - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTE MODICA

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI.

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Ufficio pubblicità A. Manzoni e C. - Udine - Via della Posta, N. 7 - Telefono n. 273